



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: quali le motivazioni della chiusura dello sportello goriziano del Servizio “Lavori pubblici ed edilizia tecnica” della Regione, ennesima perdita per il territorio e soprattutto fonte di disagi per professionisti e imprese?

PREMESSO che il Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica ha tra le sue competenze le attività correlate al deposito/denuncia dei progetti di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica e le attività correlate al deposito/preavviso scritto, nonché all’autorizzazione, alla verifica e alla vigilanza sull’osservanza della normativa tecnica in relazione ai progetti di costruzioni in zona sismica;

ATTESO che il Servizio si avvale della collaborazione di diversi uffici dislocati sul territorio regionale, tra cui quello con sede a Gorizia, struttura che cura gli adempimenti connessi alla normativa antisismica e funge anche da sportello per il deposito delle opere strutturali dell’ex provincia isontina;

APPRESO di una riorganizzazione in atto, che prevede dal 1° ottobre la chiusura dello sportello di Gorizia con il passaggio alla sola interfaccia digitale (comunicazioni a mezzo pec) per relazionarsi con il competente ufficio;

RITENUTO che l’ipotizzata chiusura dello sportello goriziano potrebbe avere come conseguenze la modifica dei rapporti con il pubblico, l’appesantimento delle procedure, ritarderebbe le tempistiche progettuali, oltretutto in un periodo in cui il comparto edilizio sta vivendo un periodo di forte rilancio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Regione per conoscere le motivazioni di una riorganizzazione che avrà come unico risultato quello di complicare la vita di professionisti e imprese e non certo quello di migliorare il servizio dato dall’istituzione.

Diego Moretti

Trieste, 29 settembre 2021